

Goodyear ha pubblicato i risultati del primo semestre 2023, che registrano una perdita netta di 208 milioni di dollari a livello globale.

Le **vendite** del secondo trimestre sono diminuite del 6,6% rispetto all'anno precedente, a causa dei volumi inferiori e dell'impatto dei cambi, parzialmente controbilanciato da un prezzo/mix forte.

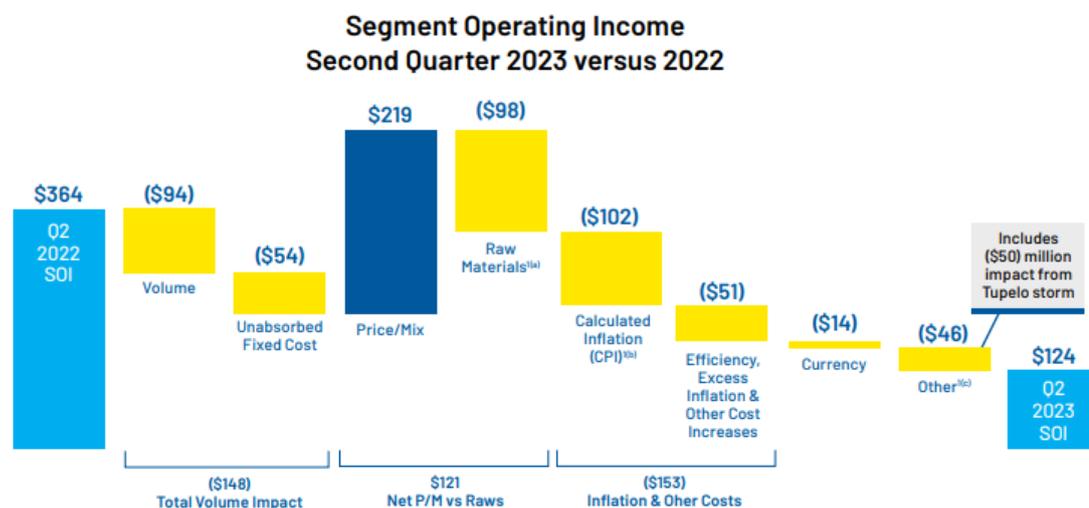
In particolare, i volumi del trimestre sono stati registrati a 40,8 milioni di unità, in calo del 10,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il dollaro statunitense forte ha ridotto le vendite di circa il 2%. I ricavi per pneumatico sono aumentati del 6%, escludendo l'impatto dei cambi.

La **perdita netta** del secondo trimestre 2023 è stata di 208 milioni di dollari (0,73 dollari per azione) rispetto a un utile netto di 166 milioni (0,58 dollari per azione) di un anno fa. La diminuzione dell'utile netto è principalmente dovuta alla diminuzione del volume e ai maggiori costi sostenuti, trainati dai minori utili netti sulle vendite di asset e maggiori costi pensionistici.

Dopo l'adeguamento per gli elementi significativi, la perdita netta del secondo trimestre è stata di 97 milioni, rispetto ai 142 milioni di utile netto del trimestre dell'anno precedente. L'utile netto rettificato inferiore riflette principalmente il ridotto reddito operativo del segmento (124 milioni rispetto a 364 milioni un anno fa). L'utile per azione rettificato è stato una perdita di 0,34 rispetto al guadagno di 0,50 di un anno fa.

L'**utile operativo del segmento** del secondo trimestre riportato è stato di 124 milioni, in calo di 240 milioni rispetto all'anno precedente.

L'impatto del volume inferiore è stato di 148 milioni, inclusi 94 milioni da minori volumi di vendita (3,8 milioni di unità, escluse quelle relative a Tupelo, circa 1 milione di unità) e 54 milioni dalla produzione inferiore nel primo trimestre (-3,7 milioni di unità rispetto al primo trimestre dell'anno precedente) per allinearsi alla domanda del settore.



I vantaggi del price/mix, pari a 219 milioni di dollari, hanno più che compensato l'aumento dei costi delle materie prime di 98 milioni di dollari, con un vantaggio netto di 121 milioni di dollari. Il vantaggio netto del price/mix rispetto ai costi delle materie prime ha compensato gran parte dell'impatto relativo all'inflazione dei costi e ad altri aumenti dei costi, che ha contato per 153 milioni.

Il forte price/mix riflette gli aumenti di prezzo degli ultimi 12 mesi in ciascuna delle unità aziendali, sebbene Goodyear afferma che *“questo risultato è inferiore a quanto ci aspettavamo, dato un impatto negativo di circa 60 milioni relativi al minor volume di vendita di pneumatici per autocarri commerciali.”*

Le sinergie garantite dalla fusione con Cooper Tire durante il trimestre hanno registrato 36 milioni rispetto al secondo trimestre dello scorso anno, avvicinando l'azienda al previsto obiettivo di metà 2023 di 250 milioni. Questi risparmi hanno contribuito a compensare la maggiore inflazione.

Alla fine del secondo trimestre, il **debito totale** era di 8,8 miliardi di dollari rispetto agli 8,4 miliardi di dollari allo stesso periodo dell'anno scorso. Il debito netto è di 7,8 miliardi, rispetto ai 7,2 miliardi alla fine del secondo trimestre 2022.

Il **flusso di cassa da attività operative** per il secondo trimestre è stato di 341 milioni rispetto ai 178 milioni del 2022, grazie a miglioramenti del capitale circolante, in parte compensati da minori guadagni.

Da segnalare che nelle Americhe, escludendo l'impatto della chiusura dello stabilimento di

Tupelo dovuta a una tempesta, il mercato di sostituzione Goodyear consumer e commercial ha sovraperformato il settore. La sostituzione consumer è diminuita del 7%, mentre il settore è sceso del 9%. I volumi commercial sono diminuiti di circa il 15%, mentre il settore ha chiuso con un calo del 19%.

Calano le azioni

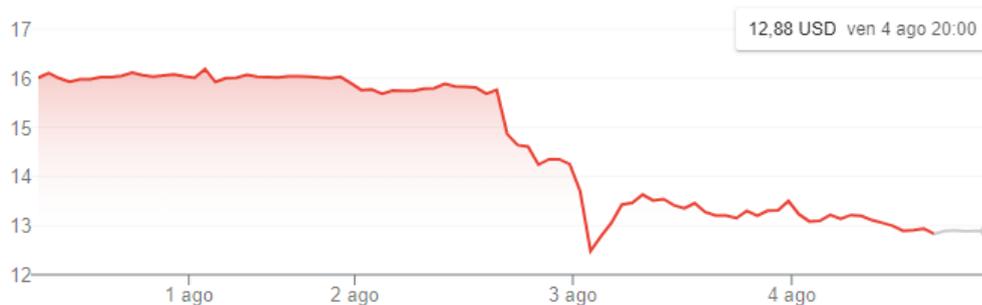
12,83 USD

+ Segui

-3,18 (-19,86%) ↓ ultimi 5 giorni

Chiuso: 4 ago, 19:59 GMT-4 • Limitazione di responsabilità
After hours 12,88 +0,050 (0,39%)

1G | 5G | 1M | 6M | YTD | 1A | 5A | Max



Apertura	13,23	Capitalizz.	3,64 Mrd	Punt. CDP	B
Massimo	13,30	Rapp. P/E	937,87	Max 52 sett.	16,50
Minimo	12,79	Div./prezzo	-	Min 52 sett.	9,66

Le azioni sono scese del 20% quando i mercati sono stati aperti il 3 agosto 2023. Il forte calo a circa \$ 12,30 rappresenta il punto più basso da quando l'investitore Elliott ha chiesto modifiche strategiche e della composizione del consiglio su larga scala l'11 maggio 2023. All'epoca il prezzo delle azioni Goodyear mostrava segni di ripresa e veniva scambiato a circa \$ 13,15.

Europa

I risultati del secondo trimestre sono stati guidati da condizioni del settore della sostituzione persistentemente deboli. Inoltre, Goodyear aggiunge che il confronto è fatto con un anno, il 2022, particolarmente positivo. Anche la continua riduzione delle scorte ha impattato.

Le **vendite nette** in EMEA, pari a 1,3 miliardi di dollari, sono diminuite di 156 milioni, o del 10,4%, rispetto al secondo trimestre 2022. Il calo delle vendite è stato trainato da minori

volumi unitari, scesi del 19,1%, e dall'impatto dei cambi valuta, che hanno impattato per un 3%, in parte compensato dall'aumento del guadagno per pneumatico del 14% (escluso il cambio valuta).

SEGMENT OPERATING INCOME (LOSS)



La **perdita operativa del segmento** in EMEA è stata di 19 milioni rispetto a un reddito operativo di 52 milioni di un anno fa - una diminuzione di 71 milioni. Il miglioramento del price/mix di 152 milioni di dollari ha più che compensato i maggiori costi dovuti alle materie prime, pari a 57 milioni e all'inflazione e altri aumenti dei costi, che hanno totalizzato 80 milioni. L'impatto del cambio valuta dollaro euro è stato di 8 milioni di dollari.

I **volumi** complessivi in EMEA sono scesi di 2,7 milioni di unità, ovvero il 19,1% in meno rispetto al secondo trimestre 2022. Il ricambio consumer e commercial combinato è stato inferiore del 26,7% (3,0 milioni di unità), mentre l'OE è aumentato del 9,2%, o 0,3 milioni di unità.

Revisione della struttura dei costi europea

Goodyear non ha dato particolari aggiornamenti sulla [revisione della struttura europea](#) in corso, se non che la [riduzione della capacità produttiva presso la sede di Fulda](#), dovrebbe fornire 15 milioni di dollari nel 2024 e 30 milioni/anno dal 2025 in poi di benefici nel reddito operativo di segmento.

Per quanto riguarda le operazioni di produzione, il piano riduce anche il numero di SKU di pneumatici prodotti a Fulda di circa 450, con circa 200 di tali SKU trasferite ad "altre strutture di produzione di pneumatici EMEA".

La società prevede di completare sostanzialmente questo piano di razionalizzazione entro la fine del 2024 e stima che gli oneri al lordo delle imposte totali associati a tale azione siano compresi tra \$ 105 milioni e \$ 115 milioni, di cui da 95 milioni a 105 milioni dovrebbero essere oneri in contanti principalmente per “costi associati e altri costi di uscita”.

La società prevede di registrare circa 65 milioni di dollari di oneri ante imposte nel secondo trimestre del 2023 e circa 10 milioni di dollari di oneri ante imposte nel resto del 2023 relativi a questo piano. La maggior parte degli oneri rimanenti sarà registrata nel 2024. La maggior parte delle uscite di cassa associate a questo piano avverrà nel 2024.

Previsioni per il terzo trimestre 2023

Sulla base delle tendenze del primo semestre, Goodyear ha abbassato le prospettive per la seconda metà dell'anno, sia per il mercato di sostituzione consumer che per la sostituzione commercial. Allo stesso tempo, si aspetta costi inferiori nella seconda parte dell'anno rispetto a quanto precedentemente condiviso.

Goodyear continua a prevedere di raggiungere il margine operativo del segmento nella seconda metà dell'anno, vicino all'obiettivo a breve termine dell'8%. Inoltre, l'azienda prevede che due delle tre business unit - Americhe e Asia Pacifico - registrino significativi miglioramenti del margine e chiudano l'anno con solidi guadagni.

I volumi del terzo trimestre dovrebbero essere aiutati dal miglioramento del confronto 2023/2022.

Goodyear si aspetta che il terzo trimestre sia il primo di quest'anno in cui l'effetto del prezzo/mix, dei costi delle materie prime e dell'inflazione sarà positivo.

Volume

- I volumi unitari complessivi dovrebbero essere inferiori rispetto ai livelli dell'anno scorso, con la sostituzione in calo del 3-4%, considerando il settore consumer americano in calo di circa il 3% e l'europeo di circa il 5%. I volumi OE sono previsti stabili rispetto all'anno scorso.
- La minore produzione nel secondo trimestre, esclusi Tupelo, per un totale di 3,9 milioni di unità (di cui 0,5 milioni sono commercial) avrà un impatto negativo sul terzo trimestre di circa 15 milioni.

Materie prime

- Goodyear prevede che i costi delle materie prime saranno inferiori rispetto all'anno precedente di circa 125 milioni di dollari.

Price/Mix vs Materie prime

- Goodyear prevede che il vantaggio netto del price/mix rispetto alle materie prime sarà di 100 milioni di dollari.

Il calo del prezzo delle azioni di The Goodyear Tire & Rubber Company è sceso del 20% quando i mercati sono stati aperti il 3 agosto 2023. Il forte calo a circa \$ 12,30 rappresenta il punto più basso da quando l'investitore Elliott ha chiesto modifiche strategiche e della composizione del consiglio su larga scala l'11 maggio 2023. All'epoca prima di andare in stampa, il prezzo delle azioni Goodyear mostrava segni di ripresa e veniva scambiato a circa \$ 13,15.

Il calo dei prezzi segue la pubblicazione da parte di Goodyear dei risultati finanziari del secondo trimestre 2023, che mostrano che la società ha registrato perdite nette globali di 208 milioni di dollari nel trimestre e ha venduto oltre 5 milioni di pneumatici in meno nel periodo.

Il 25 luglio, la società ha dichiarato di collaborare con Elliott e ha nominato tre nuovi membri del consiglio nel tentativo di svoltare un angolo strategico e finanziario.

[Il PDF con i risultati finanziari](#)

© riproduzione riservata pubblicato il 7 / 08 / 2023